



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MBIC8B1009

IC VIA EUROPA/BERNAREGGIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si colloca in una zona industriale della provincia di Monza e Brianza che si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. In questo contesto, lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti, mediamente di livello medio consente un fattivo coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa. Le situazioni di disagio non sono diffuse, afferiscono a situazioni familiari caratterizzate da difficili condizioni economiche e di deprivazione culturale. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sull'intero istituto si attesta su una percentuale del 14%; sono studenti di nazionalità principalmente marocchina, rumena e albanese.</p>	<p>Il contesto socio-culturale e economico delle famiglie non è un vincolo ma una risorsa: l'eterogeneità sociale e culturale favorisce diverse opportunità di crescita globale della persona e il superamento di determinate stereotipie.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.9
	Nord ovest		6.5
		Liguria	9.6
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	13.5
		LA SPEZIA	9
		SAVONA	5.6
		Lombardia	5.6
		BERGAMO	3.5
		BRESCIA	4.7
		COMO	6.4
		CREMONA	5
		LECCO	5.3
		LODI	7.1
		MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
		MILANO	5.8
		MANTOVA	6.3
		PAVIA	6.6
		SONDRIO	5.3
		VARESE	5.3
		Piemonte	7.6
		ALESSANDRIA	9.1
		ASTI	5.5
		BIELLA	8
		CUNEO	4.8
		NOVARA	7.9
		TORINO	8.3
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.4
		AOSTA	6.4
	Nord est		5.4
		Emilia-Romagna	5.5
		BOLOGNA	4.4
		FORLI' CESENA	5.5
		FERRARA	8.6
		MODENA	6.5
		PIACENZA	5.7
		PARMA	4.8
		RAVENNA	4.5
		REGGIO EMILIA	4
		RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia	6.1
		GORIZIA	7.6
		PORDENONE	4.5
		TRIESTE	5.7
		UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige	3.9
		BOLZANO	2.9
		TRENTO	5
		Veneto	5.6
		BELLUNO	3.9
		PADOVA	5.6
		ROVIGO	8.1
		TREVISO	7
		VENEZIA	6.1
		VICENZA	4.6
		VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo si rivolge all'utenza scolastica di bambini e ragazzi di due comuni: il comune di Bernareggio (scuola dell'Infanzia Rodari, Scuola Primaria Oberdan e Primaria Battisti Villanova, Scuola Secondaria Leonardo da Vinci) e del Comune di Aicurzio (Scuola Primaria Alighieri). La popolazione dei due comuni, per lo più impegnata nei settori secondario e terziario, si colloca nella fascia economica media. Il territorio e l'intera comunità collaborano con l'Istituto attraverso gli Enti Locali, l'Associazione Genitori, la Pro Loco, la Protezione Civile, l'Associazione Alpini, le Guardie forestali del Parco del Rio Vallone, e le varie associazioni di Volontariato, Sportive e Culturali. I Vigili del Fuoco e Urbani, l'Arma dei Carabinieri, presenti in alcuni momenti della vita scolastica, offrono la loro collaborazione in attività e progetti di inclusione e interazione sociale, di sicurezza ed educazione alla cittadinanza. Sono presenti inoltre la Biblioteca e la Parrocchia che offrono attività culturali, formative e di tempo libero.</p>	<p>Non ci sono particolari vincoli, l'Istituto nel complesso opera in un contesto socio-culturale eterogeneo; emergono nel comportamento collettivo, rispetto per le istituzioni e senso di partecipazione delle problematiche del territorio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici			4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale

	MBIC8B1009		LOMBARDIA	%
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne			57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico			95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche			76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili			87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.			7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MBIC8B1009
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MBIC8B1009
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MBIC8B1009
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MBIC8B1009
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MBIC8B1009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola

	MBIC8B1009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>Gli Enti Locali sostengono l'Istituto nell'arricchimento dell'Offerta Formativa, nel funzionamento amministrativo e didattico attraverso un apprezzabile Piano di Diritto allo Studio. Con il contributo dell'Ente Locale sono attivi il servizio trasporto e il servizio mensa, la manutenzione della palestra e dei giardini, il servizio psicopedagogico e di assistenza educativa. Inoltre le famiglie contribuiscono volontariamente al potenziamento/arricchimento dell'Offerta Formativa, secondo procedure definite. Le sedi scolastiche sono strutturalmente adatte, gli edifici sono ampi, con giardini che si possono trasformare in laboratori didattici e con spazi anche per laboratori aperti al territorio (es. corsi di italiano per stranieri). Le risorse finanziarie e la disponibilità dell'amministrazione locale consentono un adeguamento informatico e un necessario rinnovo e diffusione dell'impiantistica e delle strutture informatiche. Il progetto di potenziamento della rete wireless in tutti i plessi sta garantendo l'informatizzazione dei processi amministrativo gestionali e l'approccio cloud per la didattica. Ogni plesso ha un laboratorio informatico e in tutte le aule vi è una LIM. La scuola, inoltre, ha un atelier creativo con stampa 3D e un'aula aumentata per la robotica. Il registro elettronico è attivo in tutti i plessi dell'Istituto. Per affrontare l'emergenza coronavirus e consentire le attività DAD, la scuola ha messo a disposizione 60 tablet forniti in comodato d'uso gratuito.</p>	<p>L'emergenza coronavirus rende evidenti le potenzialità dell'applicazione delle tecnologie digitali alla didattica e la centralità del ruolo sociale degli insegnanti, ai quali le tecnologie offrono gli strumenti necessari per essere al fianco di alunni e famiglie. Sono le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oggi, che consentono di fare Scuola mettendo al centro le persone, in un momento in cui le scuole non sono sempre aperte. Poter fare didattica a distanza richiede risorse economiche adeguate. Le tecnologie innovative e la piattaforma digitale, il potenziamento della rete e l'adeguamento dei laboratori didattici, la dotazione di LIM nelle aule di classe e la manutenzione di pc, notebook e tablet, il rinnovo dei materiali e del software applicativo sono mediatori didattici indispensabili e possibili solo con una attenta e oculata gestione delle risorse economiche e finanziarie e con il supporto logistico della amministrazione locale.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MONZA E DELLA BRIANZA	90	88,0	3	3,0	9	9,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni			1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni			62,5	24,5
Più di 5 anni			35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni			21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni			40,6	22,4
Più di 5 anni			18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo			50,8	65,4
Reggente			1,3	5,8
A.A. facente funzione			48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni			16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni			6,8	5,7

Più di 5 anni			65,3	75,3
---------------	--	--	------	------

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno			17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni			20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni			10,5	10,0
Più di 5 anni			52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MBIC8B1009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MBIC8B1009	82	63,6	47	36,4	100,0
- Benchmark*					
MONZA E DELLA BRIANZA	8.715	62,9	5.145	37,1	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MBIC8B1009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MBIC8B1009	7	8,9	16	20,3	31	39,2	25	31,6	100,0
- Benchmark*									
MONZA E DELLA BRIANZA	285	3,5	1.780	21,8	2.829	34,7	3.254	39,9	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				7,7	8,4

Da più di 1 a 3 anni				14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni				10,5	10,1
Più di 5 anni				67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni				15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni				11,6	11,7
Più di 5 anni				65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MBIC8B1009	6	7	6
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	6	5	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni				13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni				7,5	8,3
Più di 5 anni				64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni				10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni				7,3	7,4

Più di 5 anni				72,3	72,7
---------------	--	--	--	------	------

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno				11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni				14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni				6,6	7,7
Più di 5 anni				67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MBIC8B1009	8	12	29
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	16	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Elemento di forza è la stabilità del Dirigente Scolastico, questo assicura continuità di orientamento nella dimensione organizzativa e progettuale della scuola consentendo durante la sospensione delle attività didattiche in presenza, sicurezza e qualità del servizio. La DaD ha accelerato un processo di aggiornamento in senso tecnologico già avviato a livello di scuola costringendo i docenti a mettere in campo nuove competenze legate, ad esempio, alla gestione delle interazioni virtuali o alla valutazione, per la quale si è reso necessario modificare parametri e tipologie di prove. L'azione che si sta svolgendo a livello di istituto è quella di rafforzare la formazione dei docenti all'innovazione didattica, soprattutto come capacità di convertire in senso pedagogico e didattico l'utilizzo delle tecnologie, favorire la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa intesa come misura di supporto per lo sviluppo continuo delle competenze. Si registra presenza di personale in possesso di ulteriori titoli professionalizzanti nei settori delle competenze didattico-metodologiche e di personale in fase di ulteriore professionalizzazione.</p>	<p>In questi anni il normale turn over per pensionamento di una parte del personale docente, sta determinando un freno alla continuità e ai processi innovativi in corso. L'organico di lettere, matematica e scienze della scuola secondaria è quasi totalmente rinnovato. Si registra carenza di docenti con possesso di competenze e certificazioni digitali che rendano agile la didattica mediata dalle tecnologie.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MBIC8B1009	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MONZA E DELLA BRIANZA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,4	99,4	99,3	99,3	99,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MBIC8B1009	n/d	n/d	100,0	98,8
- Benchmark*				
MONZA E DELLA BRIANZA	n/d	n/d	100,0	100,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	99,3	99,1
Italia	n/d	n/d	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MBIC8B1009	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	29,8	23,8	28,6	9,5	8,3	0,0
- Benchmark*												
MONZA E DELLA BRIANZA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	14,9	28,8	28,0	17,6	7,1	3,6
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC8B1009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC8B1009	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	0,9	0,9	0,5
LOMBARDIA	1,0	1,0	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema Informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MBIC8B1009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MONZA E DELLA BRIANZA	1,2	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Anno scolastico 2019-20. Nella scuola Primaria tutti gli studenti delle cinque classi sono ammessi alla classe successiva, risultano positivi i parametri di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Nella Scuola Secondaria gli ammessi sono la totalità per la classe prima, quasi la totalità per la classe seconda, con valori percentuali di ammissione, in linea con i parametri di riferimento regionali e nazionali. La scheda di passaggio Primaria-Secondaria (rielaborazione statistica dei dati, della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze delinea al termine dell'anno scolastico una distribuzione della fascia bassa (voto 6) e medio bassa (voto 7) intorno al 15% e al 27% -fascia media (voto 8): 27%, -fascia medio alta (voto 9) e alta (voto 10): 27%. E' possibile così, rispettando i criteri di selezione, la formazione di classi prime equi-eterogenee con assegnazione del personale, condizioni adeguate e indispensabili a garantire il successo formativo degli studenti. Gli studenti non abbandonano la scuola in corso d'anno. I trasferimenti sia in ingresso che in uscita (percentuali in media con quelle regionali e nazionali) sono dovuti a spostamenti del nucleo familiare per esigenze lavorative.</p>	<p>Anno scolastico 2019-20 Tutti gli studenti superano l'esame di stato ma l'esito per distribuzione di fascia presenta ancora delle criticità, minori però, rispetto al triennio precedente. La percentuale di studenti che supera l'esame con valutazione 6/7 si attesta intorno al 53%.(circa il 10% in più rispetto ai valori territoriali e regionali) In linea con i parametri regionali e nazionali la fascia di studenti che supera l'esame con voto 8, sono il 28,6%. Non si registrano variazioni significative per la fascia medio-alta e alta (voto 9-10), stessa linea di tendenza rispetto agli anni precedenti, sono il 17,8% (circa il 10% in meno rispetto ai valori regionali e nazionali). Ancora assente la lode.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti provinciali regionali e nazionali. Il numero di studenti collocati nelle fasce di punteggio basso e medio basso (voto 6 7) si è ridimensionato, ma ancora di un 10% superiore ai livelli territoriali e regionali, la fascia media (voto 8) è pari ai valori nazionali. Non ancora significativa la variazione positiva nella quota di studenti che si colloca nella fascia medio -alta e alta. (voto 9-10), ancora di un 10% inferiore ai valori territoriali, regionali e nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MBIC8B1009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,8	↑	↔	↑	n.d.
MBEE8B101B - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 2 A	55,5	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B101B - 2 B	55,3	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B101B - 2 C	56,1	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B102C - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 2 A	56,0	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B103D - Plesso	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 2 A	48,3	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,2	↑	↑	↑	5,1
MBEE8B101B - Plesso	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 5 A	67,4	↑	↑	↑	2,9
MBEE8B101B - 5 B	63,3	↔	↔	↑	1,5
MBEE8B101B - 5 C	67,9	↑	↑	↑	4,6
MBEE8B101B - 5 D	68,5	↑	↑	↑	4,5
MBEE8B102C - Plesso	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 5 A	75,0	↑	↑	↑	10,7
MBEE8B103D - Plesso	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 5 A	69,2	↑	↑	↑	7,5
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,9	↔	↔	↑	6,6
MBMM8B101A - Plesso	203,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8B101A - 3 A	201,8	↔	↔	↑	-1,7
MBMM8B101A - 3 B	201,7	↔	↔	↑	13,3
MBMM8B101A - 3 C	208,4	↑	↑	↑	9,3

Istituto: MBIC8B1009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,5	↔	↔	↑	n.d.
MBEE8B101B - Plesso	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 2 A	57,6	↔	↔	↑	n.d.
MBEE8B101B - 2 B	59,4	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B101B - 2 C	63,3	↑	↑	↑	n.d.
MBEE8B102C - Plesso	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 2 A	53,0	↓	↓	↓	n.d.
MBEE8B103D - Plesso	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 2 A	50,3	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,3	↑	↑	↑	4,2
MBEE8B101B - Plesso	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 5 A	66,2	↑	↑	↑	4,5
MBEE8B101B - 5 B	58,8	↔	↔	↑	1,0
MBEE8B101B - 5 C	63,2	↑	↑	↑	2,6
MBEE8B101B - 5 D	59,5	↔	↔	↑	-1,3
MBEE8B102C - Plesso	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 5 A	72,7	↑	↑	↑	12,4
MBEE8B103D - Plesso	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 5 A	70,1	↑	↑	↑	11,8
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,9	↑	↑	↑	15,4
MBMM8B101A - Plesso	212,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8B101A - 3 A	218,7	↑	↑	↑	14,7
MBMM8B101A - 3 B	206,0	↔	↔	↑	17,5
MBMM8B101A - 3 C	214,7	↑	↑	↑	15,4

Istituto: MBIC8B1009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,4				n.d.
MBEE8B101B - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 5 A	60,0				-9,0
MBEE8B101B - 5 B	69,1				0,4
MBEE8B101B - 5 C	69,2				0,6
MBEE8B101B - 5 D	67,3				-1,0
MBEE8B102C - Plesso	87,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 5 A	87,1				17,7
MBEE8B103D - Plesso	76,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 5 A	76,6				9,4
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,0				n.d.
MBMM8B101A - Plesso	209,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8B101A - 3 A	201,0				-4,4
MBMM8B101A - 3 B	211,8				21,4
MBMM8B101A - 3 C	214,2				12,9

Istituto: MBIC8B1009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,2				n.d.
MBEE8B101B - Plesso	79,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B101B - 5 A	75,0				-4,2
MBEE8B101B - 5 B	80,7				2,2
MBEE8B101B - 5 C	83,8				4,9
MBEE8B101B - 5 D	79,0				1,2
MBEE8B102C - Plesso	89,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B102C - 5 A	89,7				11,5
MBEE8B103D - Plesso	82,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MBEE8B103D - 5 A	82,1				4,9
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,2				n.d.
MBMM8B101A - Plesso	213,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MBMM8B101A - 3 A	202,0				-6,8
MBMM8B101A - 3 B	220,6				26,7
MBMM8B101A - 3 C	216,4				12,8

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MBEE8B101B - 5 A	29,2	70,8
MBEE8B101B - 5 B	4,2	95,8
MBEE8B101B - 5 C	4,4	95,6
MBEE8B101B - 5 D	16,7	83,3
MBEE8B102C - 5 A	0,0	100,0
MBEE8B103D - 5 A	5,6	94,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	10,8	89,2
Lombardia	11,5	88,5
Nord ovest	12,5	87,5
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MBEE8B101B - 5 A	8,3	91,7
MBEE8B101B - 5 B	4,2	95,8
MBEE8B101B - 5 C	0,0	100,0
MBEE8B101B - 5 D	4,2	95,8
MBEE8B102C - 5 A	0,0	100,0
MBEE8B103D - 5 A	11,1	88,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,6	95,4
Lombardia	8,3	91,7
Nord ovest	9,2	90,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MBMM8B101A - 3 A	12,0	20,0	36,0	20,0	12,0
MBMM8B101A - 3 B	11,1	18,5	40,7	18,5	11,1
MBMM8B101A - 3 C	8,0	8,0	32,0	48,0	4,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,4	15,6	36,4	28,6	9,1
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Nord ovest	9,9	19,8	32,3	25,6	12,3
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MBMM8B101A - 3 A	4,0	16,0	24,0	28,0	28,0
MBMM8B101A - 3 B	7,4	25,9	29,6	18,5	18,5
MBMM8B101A - 3 C	8,0	16,0	28,0	8,0	40,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,5	19,5	27,3	18,2	28,6
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Nord ovest	11,3	20,6	27,0	19,9	21,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBMM8B101A - 3 A	4,0	28,0	68,0
MBMM8B101A - 3 B	0,0	25,9	74,1
MBMM8B101A - 3 C	0,0	25,0	75,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,3	26,3	72,4
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Nord ovest	1,0	29,3	69,7
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MBMM8B101A - 3 A	4,0	8,0	88,0
MBMM8B101A - 3 B	0,0	7,4	92,6
MBMM8B101A - 3 C	0,0	12,0	88,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,3	9,1	89,6
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Nord ovest	1,8	14,0	84,2
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MBEE8B101B - 2 A	3	7	4	5	7	6	2	5	7	6
MBEE8B101B - 2 B	6	3	5	2	8	7	2	2	5	8
MBEE8B101B - 2 C	6	5	5	0	9	4	4	2	6	9
MBEE8B102C - 2 A	4	5	4	0	7	5	7	3	1	4
MBEE8B103D - 2 A	4	3	3	3	1	6	3	0	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MBIC8B1009	21,1	21,1	19,3	9,2	29,4	25,7	16,5	11,0	20,2	26,6
Lombardia	28,0	18,1	16,2	8,3	29,5	25,9	18,4	12,9	17,3	25,5
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MBEE8B101B-5 A	4	1	3	6	8	1	5	2	7	7
MBEE8B101B-5 B	2	9	2	3	7	2	10	3	3	6
MBEE8B101B-5 C	3	5	2	3	11	3	4	2	10	6
MBEE8B101B-5 D	5	1	3	5	9	4	6	3	5	6
MBEE8B102C-5 A	2	1	2	0	11	1	1	4	2	8
MBEE8B103D-5 A	1	4	3	4	6	1	2	4	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MBIC8B1009	13,5	16,7	11,9	16,7	41,3	9,3	21,7	14,0	24,0	31,0
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC8B1009	1,2	98,8	4,7	95,3
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC8B1009	3,1	96,9	8,7	91,3
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MBIC8B1009	24,7	75,3	9,5	90,5
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MBIC8B1009	0,9	99,1	2,2	97,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MBIC8B1009	3,1	96,9	5,1	94,9
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti complessivi della scuola Secondaria nel corso degli anni evidenziano un andamento soddisfacente e un trend positivo, attestandosi i dati di Italiano e di Matematica e Inglese su valori positivi in relazione ai vari parametri di riferimento a livello nazionale, di regione e di macro-area territoriale. Anche nell'anno scolastico 2018/19, esiti ed ESCS positivi; variabilità TRA e DENTRO le classi buona; distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento con una numerosità bassa nel Livello 1 e alta nel Livello 5. Effetto scuola "pari alla media regionale " per Italiano e effetto scuola "leggermente positivo" per matematica, sono indicatori dell'efficacia della scuola e delle azioni messe in atto per garantire il successo formativo degli studenti. Gli esiti della scuola Primaria negli anni sono altalenanti e la loro variabilità rende, difficoltosa l'analisi. Nell'anno scolastico 2018/19, le classi seconde Primaria registrano in Italiano e in Matematica esiti positivi in relazioni ai parametri di riferimento regionali e nazionali; le classi quinte Primaria , in Italiano Matematica e Inglese registrano esiti superiori ai parametri di riferimento regionali, di macro-area e nazionali . L'Effetto Scuola Italiano Matematica e Inglese è pari alla media regionale.</p>	<p>Alla restituzione dei dati non sempre segue una riflessione attenta ai risultati e ai processi</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si mantiene il medesimo giudizio elaborato per l'a.s. 2018/2019 non essendosi svolte prove Invalsi nell'a.s. 2019/2020 a causa dell'emergenza epidemiologica in corso. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità TRA e DENTRO le classi è buona. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola sta incentrato la sua azione sulla piena attuazione della didattica per competenze, promuovendo le comp. di cittadinanza mediante il curricolo verticale di Istituto. Alla sc. Primaria la Consapevolezza ed Espr. Culturale è promossa tramite progetti e percorsi significativi legati al curricolo espressivo musicale e all'attività motoria. Alla sc. Secondaria il modello didattico organizzativo vede 4 sabati di rientro obbligatorio, le giornate tematiche di Ed. alla Cittadinanza che integrano e completano il curricolo, 1 o 2 moduli settimanali di laboratori progettuali di Cittadinanza: Ambientale, Attiva a scuola, Digitale, Legalità, Salute, Scientifica, Sportiva. La valutazione è espressa nella scheda di valutazione e tiene conto di indicatori specifici che consentono ai docenti di monitorare il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo. L'Istituto ha adottato criteri comuni per la valutazione di: -Comportamento: Convivenza civile, Relazionalità, Responsabilità; - Profitto: Competenze culturali; -Giudizio globale Conoscenze e abilità, Competenze, Processo. Durante la situazione di emergenza, le griglie e gli strumenti di valutazione sono stati integrati secondo le modalità della didattica a distanza. Comportamento: partecipazione, puntualità e</p>	<p>Si sta diffondendo l'innovazione e la didattica laboratoriale tuttavia dovrebbe diventare più diffusa e perfezionata la progettazione per competenze e la loro conseguente valutazione. Sono comunque da migliorare al termine della scuola Primaria le competenze culturali di comunicazione (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE) e matematica (COMPETENZA IN MATEMATICA), e al termine del primo ciclo la COMPETENZA DIGITALE; lo spirito di iniziativa e l'imparare a imparare. (COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE). Sono le priorità del Piano di miglioramento del triennio.</p>

impegno, resilienza. Giudizio Globale: Competenze Digitali, Comunicative, Argomentative, Disciplinari, fornendo indicatori di interpretazione anche alle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Buona parte degli studenti della scuola raggiunge livelli soddisfacenti in relazione alle competenze chiave di cittadinanza. Griglie e rubriche utilizzate, dati e grafici elaborati, danno un primo quadro della situazione ed evidenziano i livelli di raggiungimento e le competenze rilevate. Gli esiti conseguiti dagli alunni per le competenze inserite nel RAV quale obiettivo di miglioramento mostrano generalmente un trend di incremento positivo in particolare alla scuola Primaria la COMPETENZA DIGITALE , e la COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA vedono rispettivamente l'80% e il 70% circa degli alunni collocarsi tra il livello avanzato e il livello intermedio. Alla Scuola Secondaria, relativamente alla COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA e alla COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI più del 60% degli studenti si colloca ai livelli intermedio-avanzato. Da migliorare, in entrambi gli ordini di scuola , i livelli raggiunti nella COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,41	63,47	61,43	
MBIC8B1009	MBEE8B101B	A	70,80	↑	↑	↑	95,83
MBIC8B1009	MBEE8B101B	B	62,75	↔	↔	↑	87,50
MBIC8B1009	MBEE8B101B	C	67,28	↑	↑	↑	96,00
MBIC8B1009	MBEE8B101B	D	68,56	↑	↑	↑	91,67
MBIC8B1009	MBEE8B102C	A	76,78	↑	↑	↑	94,12
MBIC8B1009	MBEE8B103D	A	66,77	↑	↑	↑	88,24
MBIC8B1009			68,59	↑	↑	↑	92,37

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				60,25	59,91	57,89	
MBIC8B1009	MBEE8B101B	A	67,12	↑	↑	↑	95,83
MBIC8B1009	MBEE8B101B	B	59,79	↔	↔	↑	91,67
MBIC8B1009	MBEE8B101B	C	63,04	↑	↑	↑	100,00
MBIC8B1009	MBEE8B101B	D	59,79	↔	↔	↑	91,67
MBIC8B1009	MBEE8B102C	A	75,69	↑	↑	↑	88,24
MBIC8B1009	MBEE8B103D	A	69,19	↑	↑	↑	88,24
MBIC8B1009			64,95	↑	↑	↑	93,13

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	
MBIC8B1009	MBEE8B101B	A	206,25	↔	↑	↑	95,83
MBIC8B1009	MBEE8B101B	B	200,88	↓	↓	↑	95,65
MBIC8B1009	MBEE8B101B	C	217,69	↑	↑	↑	95,00
MBIC8B1009	MBEE8B102C	A	218,86	↑	↑	↑	100,00
MBIC8B1009	MBEE8B103D	A	208,12	↑	↑	↑	94,74
MBIC8B1009				↑	↑	↑	96,12

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37		206,62	200,13
MBIC8B1009	MBEE8B101B	A	210,25	↔	↑	↑	95,83
MBIC8B1009	MBEE8B101B	B	210,88	↔	↑	↑	95,65
MBIC8B1009	MBEE8B101B	C	229,60	↑	↑	↑	95,00
MBIC8B1009	MBEE8B102C	A	230,91	↑	↑	↑	100,00
MBIC8B1009	MBEE8B103D	A	207,23	↔	↔	↑	94,74
MBIC8B1009				↑	↑	↑	96,12

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				211,50		209,44	201,64
MBIC8B1009	MBEE8B101B	A	210,22	↔	↔	↑	95,83
MBIC8B1009	MBEE8B101B	B	213,32	↔	↑	↑	95,65
MBIC8B1009	MBEE8B101B	C	218,55	↑	↑	↑	95,00
MBIC8B1009	MBEE8B102C	A	221,48	↑	↑	↑	100,00
MBIC8B1009	MBEE8B103D	A	227,17	↑	↑	↑	94,74
MBIC8B1009				↑	↑	↑	96,12

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,86		209,60	203,33
MBIC8B1009	MBEE8B101B	A	216,40	↑	↑	↑	95,83
MBIC8B1009	MBEE8B101B	B	213,56	↑	↑	↑	95,65
MBIC8B1009	MBEE8B101B	C	221,58	↑	↑	↑	95,00
MBIC8B1009	MBEE8B102C	A	227,19	↑	↑	↑	100,00
MBIC8B1009	MBEE8B103D	A	214,69	↑	↑	↑	94,74
MBIC8B1009				↑	↑	↑	96,12

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				216,57		213,89	204,14
MBIC8B1009	MBMM8B101A	A	222,46	↑	↑		72,00
MBIC8B1009	MBMM8B101A	B	227,48	↑	↑		70,59
MBIC8B1009	MBMM8B101A	C	218,54	↔	↑		80,77
MBIC8B1009	MBMM8B101A	D	206,36	↓	↓		73,68
MBIC8B1009				↔	↑		74,71

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				217,18	214,66	202,82	
MBIC8B1009	MBMM8B101A	A	226,42	↑	↑		72,00
MBIC8B1009	MBMM8B101A	B	225,61	↑	↑		70,59
MBIC8B1009	MBMM8B101A	C	232,16	↑	↑		80,77
MBIC8B1009	MBMM8B101A	D	209,34	↓	↓		84,21
MBIC8B1009				↑	↑		77,01

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
MBIC8B1009	MBMM8B101A	A					
MBIC8B1009	MBMM8B101A	B					
MBIC8B1009	MBMM8B101A	C					
MBIC8B1009	MBMM8B101A	D					
MBIC8B1009							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
MBIC8B1009	MBMM8B101A	A					
MBIC8B1009	MBMM8B101A	B					
MBIC8B1009	MBMM8B101A	C					
MBIC8B1009	MBMM8B101A	D					
MBIC8B1009							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono generalmente buoni: gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno risultati positivi nel corso del triennio di scuola secondaria nelle prove Invalsi e all'Esame di Stato. Nel successivo percorso di studi (prevalentemente scuole secondarie di istruzione tecnica) pochi incontrano serie difficoltà di apprendimento e molto limitato è il numero di abbandoni. I dati Invalsi di questi anni fotografano l'andamento descritto sopra, il punteggio percentuale di Matematica e Italiano nella Scuola Secondaria è positivo in tutte le situazioni di confronto (regione, macroarea e nazione).</p>	<p>Per migliorare ulteriormente sarebbe auspicabile un maggior raccordo tra i vari segmenti delle scuole</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola			96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali			66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola			85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola			34,8	32,7
Altro			9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola			94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali			66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola			85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola			37,6	30,9

Altro			9,6	8,9
-------	--	--	-----	-----

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica			88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP			99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)			79,1	70,4
Programmazione per classi parallele			87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari			73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)			64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline			89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze			58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze			54,7	57,9
Altro			7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica			88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP			99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)			79,2	71,8
Programmazione per classi parallele			66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari			88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)			63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline			92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze			63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze			63,4	63,6
Altro			8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele			73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele			64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele			78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele			13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele			85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele			56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele			71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele			8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta formativa, risponde alla richiesta di un percorso formativo che integri e completi quello prettamente disciplinare. Il curricolo dell'Istituto declinato, in relazione ai documenti ministeriali di riferimento, elaborato per ambiti disciplinari e trasversali definendo competenze, traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento in riferimento alle competenze chiave europee, è pubblicato sul sito della scuola. E' attivo il curricolo verticale di istituto per competenze: definiti i profili di competenza per la classe quinta primaria e terza secondaria, declinati e valutati nel certificato delle competenze. I docenti utilizzano il curricolo come bussola che li orienta per permettere il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. Vari i percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, debitamente osservate per stabilire i livelli di competenza raggiunti dagli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa tengono conto dei bisogni dell'utenza sono progettate in raccordo con il curricolo e organizzate di conseguenza. Alcune attività laboratoriali e di progetto prevedono un coinvolgimento di professionalità esterne, altri richiedono l'impegno e le competenze dei docenti della scuola. Un impegno non tanto di progettazione di molteplici attività differenziate, ma di ripensamento della funzione delle discipline per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi. La</p>	<p>La definizione di un curricolo verticale, di attività trasversali in continuità rispetto agli esiti prefigurati per la fine dell'obbligo scolastico, di valutazione e certificazione relativa è un percorso di formazione ricerca di studio del collegio in atto. La realizzazione del curricolo verticale è, data la recentissima attivazione, da monitorare e presidiare, attraverso il confronto tra i docenti, la condivisione delle buone pratiche documentate e un adeguato progetto di formazione rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola. L'ampia progettualità, che si esplicita in proposte di varia natura, diffuse in tutti gli ordini di scuola, a volte con dispersione di idee ed energie, necessita di visione sistemica di Istituto. L'avvicendamento del corpo docenti rende necessario verificare il livello di "padronanza" degli insegnanti neo-inseriti sul fronte della didattica per competenze e modificare i gruppi di lavoro orizzontali e verticali che si occupano di progettazione e programmazione didattica. Non è ancora diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentica nell'ambito della progettazione per competenze ed è ad iniziale sperimentazione l'utilizzo di rubriche valutative. L'uso di prove strutturate in entrata, intermedie e finali disciplinari e trasversali non è generalizzato. L'uso di prove strutturate non è generalizzato, ma legato piuttosto alla preferenza del singolo docente, di conseguenza, non esistono criteri comuni per la correzione di tali prove. Utilizzo e diffusione di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione</p>

<p>progettazione comune d'istituto per i vari ambiti disciplinari, così come dei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa tiene conto dei bisogni degli alunni, della linee del PTOF, delle risorse offerte dal territorio. La scuola primaria effettua la progettazione per interclasse, la scuola Secondaria all'interno di ogni consiglio di classe. Nel corso dell'anno sono previsti incontri per ambiti disciplinari al fine di monitorare l'andamento della progettazione, ciò permette di garantire un'uniformità di proposte nell'istituto che si esplicitano all'interno della classe, secondo la specificità di ognuna. Le verifiche del lavoro svolto sono effettuate periodicamente con i genitori nei consigli di classe e interclasse, le griglie di valutazione sono revisionate e aggiornate secondo criteri di organicità e di omogeneità per tutti gli ordini di scuola e per i diversi ambiti disciplinari. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza causa Covid19, l'Istituto ha prontamente riformulato i traguardi di competenza attesi, si è organicamente attrezzato per far fronte al periodo di emergenza e ha riformulato le griglie di valutazione degli apprendimenti improntandole a criteri più confacenti alla nuova metodologia di didattica a distanza.. La DAD non ha cambiato il fine e i principi, solo determinato la rimodulazione delle attività e la loro condivisione nella nuova "modalità scuola".</p>	<p>sono altresì legate alla preferenza di alcuni insegnanti, in ordine alle esigenze didattico valutative dei singoli. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza causa Covid19, il piano di ampliamento dell'offerta formativa non ha potuto declinare in maniera completa le proposte progettuali approvate dagli organi competenti.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e strumenti comuni per la valutazione degli studenti, Hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e realizzare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. C'è una relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti; i risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione			92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			20,5	20,6
Non sono previste			0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione			78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			23,6	19,9
Non sono previste			0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione			97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			11,5	12,8
Non sono previsti			0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare			77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione			86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti			25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola			13,3	13,0
Non sono previsti			0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning			93,6	94,5
Classi aperte			70,4	70,8
Gruppi di livello			77,7	75,8
Flipped classroom			30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa			47,4	32,9
Metodo ABA			19,3	24,3
Metodo Feuerstein			9,3	6,2
Altro			22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning			92,0	94,1
Classi aperte			53,7	57,5
Gruppi di livello			77,6	79,4
Flipped classroom			53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa			27,0	23,0
Metodo ABA			6,6	12,4
Metodo Feuerstein			5,2	4,3
Altro			20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici			5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti			0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico			44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali			18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico			13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro			46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti			83,6	78,3

Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto			29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento			10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti			29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe			61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza			1,1	1,3
Sanzioni economiche			0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità			0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile			19,6	26,1
Lavori socialmente utili			0,5	0,3
Altro			0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici			0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti			0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico			47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali			14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico			34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro			56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti			67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto			38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento			14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti			25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe			39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza			26,2	24,9
Sanzioni economiche			0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità			0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile			24,6	31,5
Lavori socialmente utili			5,5	3,0
Altro			0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
La sc. Primaria è strutturata sul modello del tempo	Nelle classi della Scuola Primaria e nelle classi a 30

pieno per rispondere anche alle richieste delle famiglie. La flessibilità oraria nella sc.Secondaria è articolata su 2 tempi scuola: 30 e 36 ore settimanali. Il piano di studi del TP vede l'attivazione di laboratori disciplinari e progettuali per espandere e intensificare il curriculum. La sperimentazione del percorso di ciascun laboratorio è affidata alla professionalità del docente che pianifica le attività, individua contenuti ed esperienze, seleziona strumenti e mezzi, verifica e valuta il processo di apprendimento rispetto alla partecipazione, all'interesse, al metodo di studio e di lavoro; allo sviluppo della creatività nella realizzazione di prodotti scritti, grafico-manuali e tecnologico informatici. il recupero conseguente gli spazi orari di 55' consente agli studenti una flessibilità del tempo scuola funzionale all'apprendimento e ai docenti il completamento orario con un 19° spazio curricolare reinvestito nei 4 sabati tematici di rientro, (giornata dell'Ambiente, Openday, giornata della Memoria e Sportiva) per promuovere l'educazione alla cittadinanza e per valorizzare le proposte formative progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione. Nell'orario settimanale in ogni classe da vari anni l'ora di Cittadinanza, (Ed. Civica) uno spazio nel TO e due spazi nel TP (con valutazione specifica intermedia e finale). La scuola secondaria amplia la sua offerta formativa con i laboratori pomeridiani di aree STEAM, linguistica e sportiva, aperti a tutti gli studenti interessati. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche a seguito di mirate azioni formative e nelle classi si stanno diffondendo metodologie attive e la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la condivisione dei regolamenti interni e del Patto Educativo, sottoscritto dai diversi attori (studenti, docenti e famiglie). La scuola ha stabilito regole di comportamento condivise a livello di istituto. Gli episodi problematici sono gestiti con il dialogo e il confronto e, se necessario, anche con l'aiuto di figure professionali interne (pedagogista, FS inclusione) o esterne (operatori sociali,) Eventuali sanzioni disciplinari hanno sempre una finalità educativa tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio. La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali assegnando ruoli e responsabilità, praticando attività di cura di spazi comuni, sviluppando il senso di legalità e responsabilità. A fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19 la scuola si è prontamente attivata per garantire la didattica a distanza: le classi si sono organizzate su piattaforme digitali; tutti i docenti e alunni sono accreditati su G-Suite, le lezioni in Meet, la comunicazione in Classroom Nasce il Gsite "Didattica a Distanza" per accompagnare tutta la comunità scolastica in un percorso nuovo e imprevisto.

ore della scuola Secondaria, vincoli di orario e di organico impediscono la piena realizzazione di tempi flessibili per laboratori operativo-progettuali. Le modalità didattiche innovative non sono ancora pratiche diffuse in tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. La collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola nei gruppi di lavoro e nelle commissioni sta promuovendo una riflessione importante per quel cambio di rotta che la didattica per competenze richiede, ma deve essere ancora pienamente condivisa e allargata. Accoglienza, sicurezza, legalità, cura degli spazi comuni, responsabilità, ... cittadinanza attiva a scuola, vedono l'attivazione di protocolli, ancora però non pienamente condivisi in tutti i plessi. purtroppo. Emergenza Covid-19. Un aspetto importante venutosi a creare e su cui si dovrà lavorare durante la didattica a distanza è il concetto di "misura". Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso dello strumento digitale, nell'equilibrio tra le proposte e l'età dei bambini/ragazzi; "misura" come necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di team di classe e interclasse (primaria). Evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza nel rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, delle loro attese, delle loro difficoltà.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e nelle classi si utilizzano metodologie diversificate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti			87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola			77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi			73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES			79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES			37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES			28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti			87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola			75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi			74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES			76,4	68,8

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES			76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES			40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione			90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione			87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica			70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione			88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione			86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica			71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati			66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi			68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)			66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi			68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)			55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.			81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola MBIC8B1009	Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati			65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi			66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)			60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi			72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)			56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.			81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero			5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani			14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor			13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero			9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti			29,7	22,1
Altro			18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero			18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani			64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor			21,6	18,4
Organizzazione di giornate			22,0	32,8

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti			46,2	29,5
Altro			18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola			34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola			52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento			11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare			62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare			37,5	58,0
Altro			7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi			76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte			35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola			54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola			82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento			25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare			66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare			78,4	82,0
Altro			7,6	9,5

Punti di forza

La scuola si impegna per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, offrendo agli allievi in condizioni di svantaggio l'opportunità di seguire il proprio percorso formativo individualizzato

Punti di debolezza

Non sempre le azioni dei docenti curricolari e quella dei docenti di sostegno appaiono compiutamente integrate e sincronizzate negli interventi di inclusione degli studenti. Il monitoraggio degli esiti

<p>nel setting condiviso dalla classe e cercando, ove possibile, di conservare omogeneità di articolazione di spazi e tempi. Docenti curricolari e docenti di sostegno collaborano nell'adottare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si strutturano percorsi personalizzati codificati in un PDP e declinati nell'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative. Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati sono redatti e/o aggiornati con regolarità all'inizio di ciascun anno scolastico (ovvero entro il primo periodo valutativo dalla presentazione della certificazione/diagnosi da parte delle famiglie, o dalla rilevazione da parte dei Consigli di Classe di situazioni problematiche). Si cerca di monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati e nei piani didattici personalizzati. Parte della dotazione organica dell'autonomia è destinata all'articolazione di percorsi di italiano L2 (in modalità di piccolo gruppo o di rapporto 1:1). La scuola realizza attività – concepite come strettamente interrelate alle competenze di cittadinanza europea – sui temi dell'Intercultura e della valorizzazione delle diversità; generalmente si osserva una ricaduta positiva di questi interventi sulla qualità dei rapporti fra gli studenti. Nel lavoro d'aula agiscono interventi individualizzati diversificati in funzione dei bisogni educativi degli studenti (peer tutoring, cooperative learning, modeling, attività di piccolo gruppo, attribuzione di compiti specifici).</p>	<p>degli interventi educativi, nel caso di allievi con bisogni educativi speciali, necessita di una periodizzazione improntata ad una frequenza maggiore rispetto alla cadenza ordinaria della valutazione periodica, attraverso regolari riunioni plenarie dei GLO. L'efficacia degli interventi che la scuola realizza a supporto degli studenti in difficoltà è in gran parte subordinata alla collaborazione delle famiglie e alla disponibilità degli allievi. Ai fini della reale efficacia degli interventi programmati è irrinunciabile la partecipazione collaborativa e attiva di tutto il personale scolastico. La diffusione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora omogenea e generalizzata fra le classi. Ancora da migliorare la condivisione delle buone pratiche didattiche inclusive, la documentazione e la valutazione delle pratiche in uso.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi			98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti			74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso			99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso			75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso			69,5	74,6
Altro			9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi			97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti			73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso			96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso			72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso			65,6	71,9
Altro			9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni			53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament			19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)			5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di			2,3	6,0

scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)			21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire			5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)			2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)			1,0	1,5
Altro			8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni			95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament			85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)			67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma			86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)			58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire			63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)			91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)			18,5	13,7
Altro			14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
CONTINUITA' Per favorire l'accoglienza di genitori e alunni, in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, a gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alle classi prime (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria) finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa. In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza dei "primini". Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria o secondaria	CONTINUITA' Progetti in continuità, che vedono lavorare insieme bambini della Scuola Primaria e ragazzi della Secondaria, Scienze Under18 e Matematica senza Frontiere, devono essere maggiormente condivisi e portati avanti dai docenti delle classi ponte in quanto percorsi utili per un avvicinamento al nuovo ordine di scuola e per la costruzione del curricolo verticale. ORIENTAMENTO La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo, in qualche caso però

sono previsti visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte". La promozione della continuità vede azioni progettuali ben consolidate: - formazione classi prime, i docenti dei diversi ordini di scuola collaborano alla formazione delle classi stesse attraverso colloqui, raccolta dati mediante apposite griglie di osservazione e, per il passaggio dalla primaria alla secondaria, analisi dei risultati delle "prove Invalsi" di italiano e matematica. - incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti dei tre ordini si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo

ORIENTAMENTO Il progetto Orientamento è realizzato in tutte le classi terze della scuola Secondaria durante il primo quadrimestre e ha come finalità non solo quella di guidare le ragazze e i ragazzi alla scelta della scuola superiore, ma soprattutto quella di insegnare le modalità e le strategie da utilizzare per effettuare delle scelte consapevoli. Il progetto consta di due momenti: - uno formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo) - uno informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna. Nel mese di novembre e dicembre, durante la giornata "Open Day" studenti e docenti delle Scuole Superiori incontrano i ragazzi delle classi terze fornendo così informazioni più precise e dettagliate sulle caratteristiche delle diverse scuole e dei CFP del Distretto (durata, materie, carichi di lavoro, ecc.). Il consiglio orientativo, espresso dal Consiglio di Classe, conclude questo percorso di scelta motivata e consapevole.

le famiglie faticano ad accettarlo in quanto non in sintonia con le loro aspettative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la

stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività			0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale			10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica			44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata			43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività			0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale			11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica			44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata			43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%			0,0	0,0
1% - 25%			24,5	30,8
>25% - 50%			38,3	37,8
>50% - 75%			25,3	20,0
>75% - 100%			11,9	11,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%			0,0	0,0
1% - 25%			26,9	31,3
>25% - 50%			37,5	36,7
>50% - 75%			25,5	21,0
>75% - 100%			10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti			17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro			3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro			74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale			20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca			9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche			8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti)			47,5	42,2

svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)				
Lingue straniere			54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)			19,4	19,6
Attività artistico - espressive			44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)			25,3	25,4
Sport			25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità			14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto			14,6	19,9
Altri argomenti			13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'esperienza ultradecennale di Ist. Comprensivo fa sì che la mission e le scelte strategiche siano ormai patrimonio condiviso dall'intera comunità scolastica, dal territorio, dagli Enti Locali. Le scelte dell'Istituto sono chiare e sono partecipate con l'intera comunità, soprattutto nella fase di iscrizione degli alunni. Il dirigente scolastico incontra in assemblee specifiche dei tre ordini di scuola i genitori dei futuri alunni, condivide la mission della scuola presentando il "Pof" di ciascuna scuola. Il PTOF è pubblicato nel sito web della scuola che costantemente aggiornato consente all'utenza di ricevere informazioni e accedere ai servizi. L'Istituto si è dotato di una organizzazione progettuale articolata in Gruppi di Lavoro, che concorrono in maniera sinergica alla definizione dell'offerta formativa, la cui sintesi è affidata alle Funzioni Strumentali La progettualità trova una sua sintesi unitaria nelle scelte condivise del Collegio Docenti e in un rapporto di collaborazione costruttiva e critica tra quest'ultimo e il Consiglio di Istituto, il cui apporto, anche in termini propositivi, risulta utile. Il dirigente scolastico, i collaboratori e il gruppo delle FS analizzano e valutano l'andamento generale dei processi scolastici, sentite anche tutte le figure organizzative e di riferimento. L'Istituto opera una chiara e definita distribuzione di incarichi e di responsabilità, mediante l'istituto della delega diretta. L'organigramma è funzionale alla complessità dell'Istituto, dettata dalla presenza di tre ordini di scuola e dall'articolazione in cinque sedi. L'organizzazione prevede l'assunzione di precise e distinte responsabilità, oltre quelle contrattualmente definite, che concorrono sinergicamente all'erogazione di un servizio scolastico efficace ed efficiente. Le risorse del FIS seguono una programmazione progettuale iniziale e sono utilizzate e assegnate in funzione degli incarichi ricoperti. La gestione delle risorse del FIS è trasparente e resa nota a tutto il personale, ai fini del controllo della equità e della diversità in funzione dei compiti assegnati. Il Programma annuale è coerente con le scelte progettuali adottate dagli OO.CC. Il Collegio Docenti e lo staff sono informati</p>	<p>Le famiglie accolgono positivamente le iniziative della scuola, ma difficilmente partecipano alla progettazione condivisa delle attività. E' auspicabile una maggiore condivisione da parte del personale dei progetti di miglioramento che l'Amministrazione scolastica promuove. Una percentuale del personale non avverte il coinvolgimento nell'assunzione di compiti di responsabilità e coordinamento. Poche unità di personale interno sono disponibili e competenti ad attivare i progetti inseriti nel PTOF, per questo la richiesta di esperti esterni è considerevole soprattutto per la scuola Primaria.</p>

preventivamente sugli aspetti contabili e amministrative e sulla disponibilità di risorse finanziarie statali, locali e/o di altro genere. Si procede alla rendicontazione dettagliata e periodica delle risorse finanziarie disponibili e utilizzate, soprattutto quelle ascritte al contributo volontario delle famiglie. Tutte le risorse sono utilizzate in funzione delle scelte didattico formative operate dal Collegio Docenti, che, anche attraverso strutture dipartimentali, è coinvolto nella definizione degli aspetti propriamente didattici e didattico organizzativi. La numerosità dei progetti documenta l'ampiezza dell'offerta formativa, per il reperimento di esperti esterni l'Istituto espleta le procedure di Avvisi e Bandi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati e risultano funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative			0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)			37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri			29,4	26,3

Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)			31,3	22,7
Altro			2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0		4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0			7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0			16,4	17,3
Scuola e lavoro	0			1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0			2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0			4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0			19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0			5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0			19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0			8,4	7,1
Altro	0			14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0			42,0	34,3
Rete di ambito	0			25,0	33,5
Rete di scopo	0			7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0			5,3	6,0
Università	0			1,9	1,5

Altre istituzioni o enti accreditati	0		18,3	17,0
--------------------------------------	---	--	------	------

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0			40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0			24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0			6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0			7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0			5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0			16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere				4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				20,3	19,6
Scuola e lavoro				4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa				4,4	3,3
Valutazione e miglioramento				5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica				26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				6,8	5,7
Inclusione e disabilità				23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				9,3	6,8
Altro				31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	---------------------------	-----------------------	-------------

	scuola MBIC8B1009	MONZA E DELLA BRIANZA	% LOMBARDIA	Nazionale %
Numero delle attività di formazione			3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009		Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione				1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità				1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso				20,7	19,5
Il servizio pubblico				1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili				15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI				4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne				0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali				9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori				0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori				0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola				2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica				2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione				0,4	0,4
Autonomia scolastica				0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni				7,7	8,3
Relazioni sindacali				0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON				4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico				2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative				4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro				0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione				0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale				5,1	5,2
Altro				13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	--	-------------------------	-------------------------

	MBIC8B1009			LOMBARDIA	
	Nr.	%		%	%
Scuola				36,6	36,7
Rete di ambito				14,1	13,4
Rete di scopo				7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale				22,4	21,2
Università				0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati				19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti			69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)			68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)			51,8	57,8
Accoglienza			76,7	74,0
Orientamento			83,4	77,9
Raccordo con il territorio			64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa			94,8	96,2
Temi disciplinari			42,7	40,3
Temi multidisciplinari			39,4	37,8
Continuità			88,1	88,3
Inclusione			96,1	94,6
Altro			28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti			12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)			14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)			8,2	9,1
Accoglienza			8,2	8,7

Orientamento			4,2	4,3
Raccordo con il territorio			3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa			6,6	6,5
Temi disciplinari			12,4	10,5
Temi multidisciplinari			7,3	7,1
Continuità			8,2	8,2
Inclusione			10,6	10,3
Altro			4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE L'Istituto si sta dotando di una struttura organizzativa, che opera con procedure standardizzate: raccolta dei bisogni formativi; approvazione degli OO.CC.; attivazione iniziative di formazione e aggiornamento; verifica dell'efficacia delle iniziative proposte. L'Istituto promuove e sostiene la formazione del personale in accordi di rete per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere l'interscambio di esperienze e culture. Le tematiche prioritarie, negli ultimi anni, hanno investito gli aspetti del curriculum per competenze, dell'inclusività, della didattica rivolta agli alunni con BES, della sicurezza e delle tecnologie innovative.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE. Il Dirigente scolastico cura l'organizzazione e la gestione didattica della scuola, attraverso le risorse umane e strumentali disponibili. La vision cui si punta è di efficienza del servizio e ricaduta positiva sulla crescita culturale ed educativa delle alunne e degli alunni. Il Collegio Docenti coopera a questa vision, articolandosi in commissioni di lavoro e in dipartimenti, riconoscendo un ruolo ai referenti di progetto, ai coordinatori, alle funzioni strumentali, per una gestione condivisa e proficua del progetto educativo. La scuola promuove una diffusa partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei settori dell'offerta formativa, della cittadinanza, della disabilità e dell'inclusione, della continuità, dell'orientamento. Sono attive commissioni, dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti per classi parallele. I docenti condividono strumenti e materiali didattici. L'Istituto promuove l'aggiornamento continuo e costante del curriculum del personale. La valorizzazione delle competenze interne si manifesta nell'individuazione delle Funzioni Strumentali e di incarichi specifici per il personale amministrativo. Nell'espletamento dei suddetti incarichi si esplicitano e si riconoscono, nell'ambito della comunità educativa, le competenze del personale.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Gruppi di Lavoro che operano all'interno dell'Istituto, lavorano con modalità organizzative diversificate; possono essere gruppi di docenti di dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti di classi parallele e in continuità, gruppi spontanei. La programmazione del lavoro prevede: motivazione, obiettivi, risultati attesi, organizzazione, impegno orario, finanziario, di risorse umane. L'attività dei gruppi di lavoro è</p>	<p>Le iniziative di formazione, hanno per lo più una effettiva ricaduta nell'attività ordinaria della scuola. La valorizzazione delle competenze interne e la promozione di azioni di insegnamento-apprendimento per l'eccellenza devono essere maggiormente curate e sostenute. La percentuale di docenti che partecipa all'attività di formazione proposta dalla scuola, dalle agenzie del territorio e e dalla Rete Trevi deve essere più numerosa.</p>

oggetto di rendicontazione in sede di Collegio dei docenti. I gruppi di lavoro e i materiali prodotti sono condivisi in rete e ritenuti utili per l'innovazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Buona parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete			6,8	6,4
1-2 reti			0,0	0,0
3-4 reti			17,4	20,4
5-6 reti			2,9	3,5
7 o più reti			73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila			75,7	72,6
Capofila per una rete			17,6	18,8
Capofila per più reti			6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni			77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato			34,9	32,4
Regione			12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche			16,3	14,5
Unione Europea			2,1	4,0
Contributi da privati			2,7	3,7
Scuole componenti la rete			31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala			10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti			7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative			66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative			4,2	4,6
Altro			11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline			5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari			4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del			19,8	23,1

personale				
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica			7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale			3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento			5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica			4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento			11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana			6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)			5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale			4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale			5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo			8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali			1,0	1,3
Altro			7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)			47,1	46,3
Università			73,4	64,9
Enti di ricerca			8,8	10,8
Enti di formazione accreditati			34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)			32,7	32,0
Associazioni sportive			52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)			68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)			70,0	66,2
ASL			42,3	50,1
Altri soggetti			20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola MBIC8B1009	Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline			44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari			42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale			64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica			45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale			18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento			48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica			42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento			62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana			40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)			20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale			24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale			63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo			51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali			15,9	19,0
Altro			16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto			17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo			70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente			13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MBIC8B1009	Riferimento Provinciale % MONZA E DELLA BRIANZA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia			99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico			84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line			86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori			86,0	70,6
Eventi e manifestazioni			97,7	98,5
Altro			18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO L'Istituto si colloca in un valore di "media partecipazione" agli accordi di rete, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e per promuovere lo scambio tra esperienze educativo didattiche diverse, per migliorare le pratiche valutative. Il curriculum e la metodologia della didattica in generale costituiscono gli elementi portanti degli accordi di rete. Attraverso gli accordi di rete, Rete Trevi, sono stati attivati percorsi formativi sulla didattica per competenze, per contrastare la dispersione scolastica e per l'orientamento, rivolti a docenti e genitori. Dall'anno scolastico 2014-2015, attraverso accordi di rete, si sta procedendo alla formazione dei docenti sulle competenze digitali (LIM, cloud, ...) - misure di accompagnamento Indicazioni 2012; l'Istituto, scuola capofila_rete Trevi) ha posto le linee per la costruzione di un curriculum verticale di matematica e italiano (Scuola Primaria- Secondaria di 1° grado) COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE L'Istituto coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, attraverso i consigli di intersezione, di interclasse, di classe allargati alla componente genitori. Taluni interventi formativi e di arricchimento dell'offerta formativa avvengono mediante utilizzo del contributo volontario delle famiglie appositamente partecipato negli OO.CC. con la presenza della componente genitori. L'Istituto</p>	<p>Occorre sfruttare al massimo le opportunità formative offerte dalla rete., l'istituto partecipa ai vari percorsi e progetti di ricerca-azione, ma per una ricaduta positiva sui processi di insegnamento apprendimento, il gruppo di docenti dei tre ordini di scuola deve essere significativamente più numeroso. I consigli di intersezione, interclasse, classe risultano non sempre propositivi e, a volte, parziale è la partecipazione agli incontri promossi dall'Istituto.</p>

promuove interventi formativi/informativi rivolti alle famiglie su tematiche inerenti il ruolo genitoriale, life-skills, rapporti scuola-famiglia. Il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto, aggiornati secondo le esigenze che il cambiamento sociale e i nuovi problemi legati all'uso delle tecnologie comportano, sono condivisi con i genitori all'atto dell'iscrizione e continuamente richiamati come fondamento della convivenza civile nel microcosmo scuola, anche attraverso unità di apprendimento, progetti e percorsi didattici focalizzati sul concetto di regola, diritti e doveri. Nella scuola secondaria di primo grado il registro elettronico è strumento di comunicazione ordinario con i genitori degli allievi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di stato in coerenza con i risultati positivi conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Diminuire la % degli studenti diplomati con votazione, all'esame di stato, di 6, aumentare la % dei diplomati con voto 9 -10.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e sperimentare il curricolo verticale per competenze condividendo le cornici culturali , Indicazioni

Nazionali(2012) e Nuovi scenari(2018) e le Raccomandazioni Europee, Competenze per l'Apprendimento permanente (2018)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire percorsi innovativi progettati e valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti che evidenziano criticità (uso delle ICT)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

4. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

5. Ambiente di apprendimento

Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e i cloud di Google for education

6. Ambiente di apprendimento

Dare una visione unitaria e sistemica ai progetti di cittadinanza dell'Istituto, con caratteristiche di percorsi di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

7. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curriculum attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare i livelli nelle competenze chiave: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Aumentare, al termine della Scuola Primaria, le % di alunni di "Livello Intermedio" e di " Livello Avanzato"

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e sperimentare il curriculum verticale per competenze condividendo le cornici culturali , Indicazioni Nazionali(2012) e Nuovi scenari(2018) e le Raccomandazioni Europee, Competenze per l'Apprendimento permanente (2018)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

3. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

4. Ambiente di apprendimento

Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e i cloud di Google for education

5. Ambiente di apprendimento

Dare una visione unitaria e sistemica ai progetti di cittadinanza dell'Istituto, con caratteristiche di percorsi di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza: *Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità.*

Aumentare, al termine del Primo Ciclo, le % di studenti di "Livello Intermedio" e di " Livello Avanzato".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare con riferimento alle linee progettuali dell'Istituto progetti di cittadinanza attiva in ogni classe e in continuità

3. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

4. Ambiente di apprendimento

Creare un impianto organizzativo di scuola aperta funzionale alla didattica laboratoriale e per competenze

5. Ambiente di apprendimento

Dare una visione unitaria e sistemica ai progetti di cittadinanza dell'Istituto, con caratteristiche di percorsi di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

6. Ambiente di apprendimento

Attivare in una visione unitaria e sistemica i progetti di cittadinanza dell'Istituto, progettando percorsi, laboratori curriculari ed extracurriculari con caratteristiche di compiti di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

7. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curricolo attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare gruppi di lavoro in verticale che analizzino modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla cittadinanza attiva nei tre ordini di scuola (didattica progettuale, laboratoriale, digitale) e pianifichino, all'interno della curricularità, modelli organizzativi e didattici pertinenti

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare la comunicazione digitale mediante il sito web istituzionale e i social media (pagina Facebook della scuola e Twitter).

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre la capacità progettuale dell'Istituto alle agenzie del territorio e storicizzare gli eventi condivisi.

Priorità

Migliorare le competenze digitali di studenti, docenti e personale.

Traguardo

Rendere nulla la percentuale di studenti di "Livello Iniziale" e bassa la percentuale di "Livello base"
Aumentare il numero di docenti sensibili all'innovazione digitale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire percorsi innovativi progettati e valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti che evidenziano criticità (uso delle ICT)

2. Ambiente di apprendimento

Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici.

3. Ambiente di apprendimento

Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e i cloud di Google for education

4. Ambiente di apprendimento

Creare un impianto organizzativo di scuola aperta funzionale alla didattica laboratoriale e per competenze

5. Ambiente di apprendimento

Dare una visione unitaria e sistemica ai progetti di cittadinanza dell'Istituto, con caratteristiche di percorsi di realtà, inclusivi, complessi e trasversali

6. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curriculum attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare gruppi di lavoro in verticale che analizzino modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla cittadinanza attiva nei tre ordini di scuola (didattica progettuale, laboratoriale, digitale) e pianifichino, all'interno della curricularità, modelli organizzativi e didattici pertinenti

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare la comunicazione digitale mediante il sito web istituzionale e i social media (pagina Facebook della scuola e Twitter).

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre la capacità progettuale dell'Istituto alle agenzie del territorio e storicizzare gli eventi condivisi.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI ALL'ESAME DI STATO: La distribuzione dei voti all'esame di stato evidenzia ancora una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali, di studenti collocati nelle fasce di punteggio basso e medio-basso (6-7) e una numerosità di studenti nella fascia medio-alta e alta (9-10) inferiore ai valori medi regionali e nazionali. MIGLIORARE I LIVELLI delle COMPETENZE CHIAVE ... AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA: Anche se si registrano esiti generali positivi, si osserva una minor capacità di performance alla Secondaria e uno scostamento nei risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica, rispetto alla positività della Secondaria. MIGLIORARE I LIVELLI delle COMPETENZE CHIAVE, DIGITALI e di CITTADINANZA: Per un effettivo raggiungimento dei traguardi di competenza si stanno progettando e sperimentando buone pratiche di cittadinanza attiva, di cittadinanza ambientale e digitale, di cittadinanza scientifica ..., sono giornate tematiche, eventi, momenti di comunicazione allargata dei percorsi, progetti, compiti di realtà ... , di classe, di interclasse e in continuità. Al fine di condividere un protocollo certificativo coerente, i docenti dovranno riferirsi ad alcuni aspetti specifici delle prestazioni (indicatori di competenza quali autonomia relazione, partecipazione, responsabilità, consapevolezza e autovalutazione.)